



Comune di Cesano Boscone

Comunicato stampa

Contrasto all'inquinamento: un'ordinanza del Sindaco per agire sulle emissioni dei riscaldamenti

A tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente, il Comune di Cesano Boscone ha approvato un'ordinanza che contribuirà a migliorare la qualità dell'aria attraverso la riduzione delle emissioni prodotte dai riscaldamenti.

Cesano Boscone (4 febbraio 2020) - Fino al 15 aprile 2020 sarà in vigore l'ordinanza che introduce **misure temporanee per il miglioramento della qualità dell'aria e il contrasto dell'inquinamento locale**. In particolare, per contrastare i valori limite del materiale particolato PM10 e del biossido di azoto, l'Amministrazione comunale ha deciso di limitare la temperatura negli ambienti riscaldati di ciascuna unità immobiliare abbassando di uno/due gradi il calore rispetto ai valori previsti per legge. In particolare, i gradi dovranno essere ridotti:

- a 17 (+ 2 di tolleranza) negli edifici adibiti ad attività industriali e artigianali;
- a 18 (+ 2 di tolleranza) nelle abitazioni e in tutti gli altri in tutti gli altri edifici tra cui le abitazioni.

Interessati all'ordinanza sono tutti gli immobili di qualsiasi categoria: abitazioni, uffici, scuole e attività industriali, artigianali, commerciali. Le uniche eccezioni sono quelle previste dalla normativa, tra cui: ospedali, cliniche o case di cura, scuole materne e asili nido. L'ordinanza prevede anche **una riduzione oraria giornaliera per l'utilizzo degli impianti termici alimentati a combustibili liquidi o solidi** (stufe, caminetti...) da 14 a 12 ore.

Non solo: **le attività commerciali dovranno mantenere chiusi, ovvero in apertura manuale/automatica, i battenti degli accessi al pubblico.**

Rigoroso divieto, infine, per:

- **le combustioni all'aperto** anche in ambito agricolo e di cantiere;
- **l'utilizzo di generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa in presenza di un impianto di riscaldamento alternativo;**
- **l'utilizzo di generatori inferiori a 3 stelle e l'installazione di quelli inferiori a 4 stelle** in base alla classificazione ambientale introdotta con decreto 186/2017.

“È scientificamente provato – ha commentato il Sindaco Simone Negri – che la gran parte del PM10 (e del più pericoloso PM2.5) è generata dagli impianti di riscaldamento. Vista la pessima qualità dell'aria degli ultimi mesi, abbiamo il dovere di intervenire anche su questo aspetto. Le temperature dei nostri edifici, pubblici e privati, sono troppo elevate: bisogna essere coscienti che ogni grado in più di riscaldamento determina un aumento dell'8-10% dei consumi e del conseguente inquinamento”.

In questi giorni il Comune, per ottenere la massima collaborazione, invierà specifiche comunicazioni ad amministratori di condominio, gestori di impianti termici, medie e grandi superfici di vendita. Potranno essere effettuati dei controlli; è prevista, in caso di temperature più alte rispetto a quelle indicate nell'ordinanza, una sanzione amministrativa compresa da un minimo di 25 a un massimo di 500 euro.

“L'ordinanza – ha concluso il primo cittadino – avrà effetto fino allo spegnimento degli impianti. Le restrizioni non verranno attivate in funzione degli sforamenti dei livelli di PM10 o di altri inquinanti, ma saranno sempre valide. Questo perché sappiamo che il problema è ricorrente e non ha senso intervenire con misure emergenziali che creano solo continui disagi”.

L'Ufficio stampa del Comune